

Agricoltura Biologica - un nuovo sguardo alla Terra

Автор(и): гл. ас. д-р Василина Манева; доц. д-р Дина Атанасова

Дата: 04.05.2014 *Брой:* 5/2014



Nel mondo moderno, esistono diversi tipi principali di agricoltura. Il più comune è il tipo intensivo, che comporta l'aumento degli input di agenti chimici industriali nel suolo, lo sviluppo di nuove tecniche, nuove tecnologie, ecc. La terra è vista come un mezzo per ottenere rese massimamente elevate in una specifica attività agricola. Negli ultimi decenni, l'intensificazione ha portato a conseguenze negative. A causa dell'uso eccessivo di agenti sintetici (pesticidi, fertilizzanti minerali, regolatori di crescita), l'inquinamento del nostro ambiente sta diventando sempre più evidente. Oltre al deterioramento delle condizioni di vita, ciò porta a un aumento significativo dei problemi di salute e delle misure di riabilitazione della natura. Recentemente, su scala globale,

l'inadeguatezza dell'eccessiva chimicizzazione è sempre più riconosciuta. È particolarmente preoccupante che 1/3 dell'inquinamento provenga dall'agricoltura. Pertanto, negli ultimi anni, grande attenzione è stata dedicata all'agricoltura biologica, e nell'UE occupa il 4,3%, mentre in Repubblica Ceca, Austria, Estonia e Lettonia raggiunge fino al 15,5%. Albert Howard (1873–1948) è considerato il suo fondatore. L'agricoltura biologica (agricoltura biologica, agricoltura naturale, agricoltura di precisione) è un tipo di agricoltura che esclude l'uso di pesticidi, fertilizzanti chimici, vari regolatori di crescita, nonché semi geneticamente modificati.

Il principio fondamentale è lo studio e il mantenimento dei sistemi ecologici, mantenendo la salute del suolo e delle piante nel loro complesso. L'agricoltura biologica si basa nella massima misura sulle rotazioni colturali che incorporano leguminose, sull'utilizzo dei residui vegetali agricoli e del sovescio, sul controllo biologico e agrotecnico dei parassiti (erbe infestanti, malattie e nemici), sulla coltivazione appropriata del suolo e sulla nutrizione delle piante con fertilizzanti organici, sul mantenimento e miglioramento della fertilità naturale del suolo, sulla diversità biologica delle specie e sull'equilibrio ecologico dell'ambiente. Il passo successivo superiore è l'agricoltura biodinamica. Esiste da più di 80 anni ed è piuttosto diffusa in quasi tutti i paesi del mondo. È emersa come una filosofia e una teoria basata sul ciclo di conferenze del Dr. Rudolf Steiner, che tenne nel 1924 presso la tenuta agricola dei Conti Kaiserlick di Koberwitz, nell'attuale Polonia. Successivamente, furono pubblicate con il titolo "Fondamenti spirituali-scientifici per la prosperità dell'agricoltura". Le conferenze e le risposte alle domande durante il corso furono eccezionalmente ricche di contenuto e portata, coprendo tutti gli aspetti relativi al lavoro agricolo. Questo corso segnò la nascita del metodo agricolo biodinamico e, con esso, dell'agricoltura ecologica. Fin dall'inizio, il metodo includeva la creazione di un'ecologia completa, che in seguito si sviluppò significativamente dopo le guerre e la gestione delle loro conseguenze.

Soprattutto, Steiner criticò la visione del mondo materialista allora prominente. Lavorò proprio per espanderla, tracciando nelle sue conferenze un grande arco su esseri umani, animali, piante, minerali, fino al Cosmo con i suoi ritmi solari, lunari e planetari. Centrale per loro è l'idea di considerare l'azienda agricola, inclusi tutti questi elementi, come un organismo naturale, come un'individualità agricola. Rappresenta un organismo autonomo in cui avvengono processi e si connette con il mondo come qualsiasi altro organismo vivente sulla Terra. Dovrebbe produrre quasi tutti i suoi prodotti agricoli necessari. Ciò include anche un'appropriata zootecnia. Hans Heinze, uno dei fondatori del circolo di ricerca per l'agricoltura biodinamica, scrive a riguardo: "Un aspetto centrale del lavoro agricolo e orticolo è il collegamento di tutte le attività nella coltivazione delle colture in modo tale da contribuire alla costruzione del suolo, al mantenimento e allo sviluppo dell'elemento terra." Tuttavia, include anche la cura della diversità delle specie vegetali attraverso la rotazione delle colture, il mantenimento di frangivento e confini vivi, e la progettazione del paesaggio. I processi di bilanciamento, inclusa l'attività di lombrichi, api e uccelli, così come l'applicazione di letame biodinamico compostato proveniente da animali da fattoria, sono di significativa importanza. Rudolf Steiner mostra come una profonda comprensione delle interconnessioni note all'antica agricoltura tradizionale, come il compostaggio, il sovescio e

la manutenzione dei prati, possa essere utilizzata, ma fornisce anche altri aiuti per attivare processi costruttivi e regolatori.